

Agrigento, 16 gennaio 2025

Comunicato stampa

**Agrigento 2025: Presentati i primi 120 eventi, 4 elementi e un anno di meraviglia.**

**Dai progetti d'arte internazionale alle radici profonde di una cultura millenaria, la Capitale Italiana della Cultura apre le sue porte al mondo.**

Agrigento, Capitale Italiana della Cultura 2025, si prepara a un anno di eventi straordinari che coniugano i temi dell'arte, della natura e dell'identità culturale. Con i primi 120 appuntamenti, il programma abbraccia mostre, concerti, installazioni e performance distribuiti in tutta la città e nei luoghi più suggestivi del territorio, ispirandosi ai quattro elementi di Empedocle: **Aria, Acqua, Terra e Fuoco**.

**Esplora i progetti, un laboratorio di creatività e scoperta:**

**L'Aria** rappresenta l'ispirazione e la visione. **Sky Reserve** di Rafael Yossef Herman celebrerà il cielo notturno incontaminato dell'isola di Lampedusa. **Luminous Strays**, un'installazione multisensoriale di Efi Spyrou, studierà il rapporto tra tecnologia e natura. **Rizòmata** un gameplay realizzato da Gamecompass, ridefinirà il concetto di memoria culturale, trasformandolo in un'esperienza digitale interattiva, dove le origini della storia si intrecceranno con l'innovazione per dare vita a un viaggio sorprendente.

**L'Acqua**, simbolo di vita, guiderà eventi che analizzeranno il valore delle connessioni umane e ambientali. A Lampedusa, l'installazione **Hospitium** di Tanja Boukal rifletterà sul tema dell'accoglienza, mentre il celebre ensemble **Klangforum Wien** offrirà concerti immersivi e coinvolgenti, culminando nel suggestivo **Symposion**, che fonde musica, degustazioni e paesaggi. La **Banksy Humanity Collection**, curata da Thierry Angles, porterà ad Agrigento una selezione delle opere dell'enigmatico artista britannico.

**La Terra** diventa il filo conduttore per raccontare la matericità. La **Biennale delle Città del Mondo – Countless Cities di Farm Cultural Park** esplorerà storie di città simbolo di resilienza come il Bronx, Medellín e Nazareth, in un dialogo tra urbanistica e cultura. L'opera **Siamo tutti migranti di Edorado Malagigi**, una scultura realizzata con legni di relitti, sarà un potente simbolo di solidarietà e riflessione sull'umanità condivisa. **The Silent Room** di Nathalie Harb, un'installazione suggestiva, approfondirà il concetto di rifugio come spazio di comunità. Il **Giardino della Pace** di Gilbert Fillinger, unirà arte, paesaggio e memoria collettiva, trasformando uno spazio pubblico in un simbolo universale di armonia e rinascita culturale.

**Il Fuoco**, emblema di trasformazione, sarà il motore di eventi che stimolano l'immaginazione. **SPHAIROS**, un ciclo di incontri filosofici con la direzione scientifica di Alfonso Maurizio Iacono e la direzione artistica di Giovanni Tagliavoro, porterà pensatori di fama internazionale nella Valle dei Templi per riflettere su temi universali



come la bellezza e la conoscenza. **FestiValle**, un festival internazionale di jazz, trasformerà la Valle dei Templi in un palcoscenico naturale per artisti di fama mondiale. **Sisters Academy – The Boarding School**, ideata dal collettivo danese Sisters Hope, trasformerà Palazzo Tomasi in un luogo sospeso tra realtà e immaginazione, dove i partecipanti saranno invitati a immergersi in una “società sensibile” che sfida le convenzioni, indagando così nuove forme di connessione attraverso arte e ritualità.

### **Scopri i luoghi e gli appuntamenti di Agrigento 2025**

Il programma di Agrigento 2025 va oltre la semplice celebrazione del patrimonio culturale e naturale, invitando il pubblico a riscoprire e riscoprirsi nei luoghi più iconici della città e del territorio, trasformati in spazi vivi di dialogo e scoperta. Dalla maestosità senza tempo della Valle dei Templi alla raffinatezza del Teatro Luigi Pirandello, ogni location diventa un crocevia tra passato e futuro. I Giardini della Kolymbethra offriranno un'oasi di biodiversità e bellezza, mentre la Basilica Cattedrale e il Mudia – Museo Diocesano esploreranno l'intreccio tra arte sacra e contemporanea. Le vie del centro storico, come Via Atenea e le piazze intrise di storia, si animeranno con performance teatrali, esposizioni e concerti. A Lampedusa, il fascino naturale si fonde con l'arte attraverso installazioni e mostre che rifletteranno su temi di accoglienza e resistenza. La Biblioteca Lucchesiana, tesoro del XVIII secolo, organizzerà mostre e incontri che uniscono tradizione e innovazione. Lo Spazio Temenos, ex chiesa sconsacrata, si trasformerà in un vivace centro per talk, spettacoli e proiezioni. Il Palacongressi, moderno punto di riferimento, ospiterà eventi teatrali di richiamo e concerti che celebrano le tradizioni mediterranee. Il Teatro Luigi Pirandello, emblema dell'arte drammatica siciliana, dedicherà la stagione a produzioni di rilievo, tra reinterpretazioni contemporanee di classici e omaggi agli autori agrigentini. Il Museo Archeologico Pietro Griffo diventerà il cuore dell'Efebo d'Oro Film Festival, un evento che esplora il legame tra cinema e letteratura attraverso proiezioni e incontri con protagonisti del settore. **Ogni luogo**, da Palazzo Tomasi a le Fabbriche alla Chiesa di Santo Spirito fino ai percorsi del Polo Universitario, racconteranno di una città che guarda al futuro senza mai perdere di vista ciò che è stata. **Ogni angolo**, con la sua unicità, contribuirà a creare un mosaico narrativo che espande i confini della manifestazione, trasformando l'intero territorio in una fucina di idee e creatività. Anche altre località aderiranno a questa visione corale: la Fondazione Sciascia a Racalmuto ospiterà incontri e laboratori che uniscono filosofia, scienza e arte, mentre Caltabellotta, con la sua storia millenaria, accoglierà eventi che fondono spiritualità e performance artistiche, anche Sciacca e Ribera arricchiscono il racconto. A Sciacca, il Museo del Corallo Nocito custodisce la memoria della tradizione marinara e multiculturale della città, mentre il celebre Carnevale riempirà le strade di colori e vita, con un'edizione speciale per Agrigento Capitale.

**Per Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025, la bellezza non si limiterà a essere ammirata: si fa esperienza vissuta, trasformata e condivisa, aprendo nuove vie di relazione tra luoghi, persone e idee.**